



AVELLINO – Si torna a parlare di sviluppo e di Patto per il rilancio dell'economia irpina in una con le tematiche legate al mondo del lavoro ed alla crisi che lo caratterizza. Dopo l'ultima riunione svoltasi presso la sede di Confindustria, questa volta a farsi promotore della convocazione dell'incontro fra le parti, vale a dire i segretari provinciali di Cgil, Cils, Uil e Ugl, i rappresentanti di Confcommercio, Coldiretti, Cna, Confartigianato, Confindustria, sindaco di Avellino, vicepresidente della Regione Campania, è stato il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia, cui era stato affidato il compito proprio di svolgere un ruolo di raccordo fra le parti e di coinvolgimento dei vari enti che operano sul territorio.

In particolare, nella riunione in programma domani, con inizio alle ore 17.30, nella sala Grasso di Palazzo Caracciolo, si riprenderà il discorso delle priorità intorno alle quali il tavolo istituzionale si è già confrontato e che riguardano le infrastrutture collegate all'Alta capacità sull'asse Napoli-Bari, la valorizzazione delle filiere dell'Automotive e dell'Aerospazio, l'ampliamento della banda larga. Temi sicuramente importanti che non potranno però prescindere dalla risposta che occorre dare a situazioni più contingenti e più legate alla cronaca recente, come quella della decisione di chiudere la stazione ferroviaria di Avellino (di cui ci occupiamo, nella pagina della politica, con un intervento specifico di Antonio Di Nunno) o quella di continuare a mantenere in una situazione di stand by le vertenze occupazionali dell'Irisbus, dell'Fma, dell'Astec, quella, infine, della crisi che attraversa il commercio che ha portato alla chiusura di decine e decine di negozi e esercizi vari.